

Episodio di BROZZI-PERETOLA FIRENZE 03.08.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Brozzi-Peretola, via della Sala n. 136	Firenze	Firenze	Toscana

Data iniziale: 03/08/1944

Data finale: 03/08/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bacci Alessandro* fu Giuseppe e Cialdini Carlotta, nato a Prato il 13/01/1906, domiciliato a Peretola, via della Sala 136, industriale.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Sin dal giugno 1944, soldati tedeschi occupano le abitazioni dei fratelli Ermenegildo, Vincenzo, Alessandro e Dino Bacci e i locali del lanificio di famiglia situati in via della Sala, in località Brozzi. A partire dai primi di agosto, con l'approssimarsi della battaglia per la liberazione di Firenze, i tedeschi intensificano la loro presenza e un comando agli ordini del Maggiore Meitzel si installa nell'abitazione di Ermenegildo Bacci. La

sera del 3 agosto 1944, senza apparente motivo, alcuni soldati tedeschi prelevano dalla sua abitazione Alessandro Bacci e lo trascinano presso il comando del Meitzel. L'uomo, presumibilmente, è accusato di spionaggio e collaborazione con i partigiani. Il fratello Vincenzo assieme al suocero di Alessandro, il Cav. Marino Martellotta, cercano di recarsi presso il comando, forse per chiedere spiegazioni, ma vengono respinti dai soldati armi alla mano. Non molto tempo dopo, l'ostaggio viene condotto dai tedeschi in prossimità del lanificio di famiglia dove è ucciso a colpi di pistola. Il corpo è gettato in una fossa laterale e occultato alla meglio con dei panni. I soldati tedeschi, compiuto il fatto, ritornano al comando dove passano la notte cantando e bevendo. L'indomani, il comando tedesco impartisce a Ermenegildo e Vincenzo Bacci l'ordine di lasciare le proprie abitazioni assieme alla famiglia, quindi i tedeschi saccheggiano il lanificio. Infine, il 5 agosto, lo fanno saltare dopo averne minato edifici e macchinari. Il corpo di Alessandro Bacci sarà rinvenuto dai familiari solamente due giorni dopo la sua morte, ma il trasporto al cimitero di Brozzi sarà concesso dalle autorità tedesche solo alcuni giorni più tardi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio e distruzione di edificio.

Tipologia:

Indefinita.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

1. *Meitzel*, maggiore identificato da testimoni come comandante del locale comando tedesco responsabile dell'episodio.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Delatori.

Nomi

1. *Cecchi Elio*.
2. *Ridolfi Elio*.

Note sui presunti responsabili:

Si sospetta una delazione dei fascisti locali Elio Ridolfi ed Elio Cecchi.

Estremi e Note sui procedimenti:

In data 1 novembre 1947 il procuratore generale Dott. Borsari chiede al Maggiore Tighe, ufficiale di collegamento alleato, se negli elenchi dei criminali di guerra tedeschi sia compreso il Maggiore Meitzel. La risposta è però negativa. Presso il tribunale di Firenze inizia quindi un procedimento penale per i responsabili italiani di collaborazionismo coinvolti nell'episodio.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I fratelli della vittima, Ermenegildo, Vincenzo e Dino Bacci il 4 novembre 1954 posero un cippo in via della Sala n. 154 in ricordo dell'uccisione di Alessandro.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:**Fonti archivistiche:**

CSIT, AUSSME, N 1/11 b. 2132, Firenze, testimonianza di Ermenegildo Bacci del 29 marzo 1945.

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

Sul cippo posto in via della Sala in memoria di Alessandro dai fratelli la data dell'uccisione è il 5 agosto 1944.

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.